



Contrasto alla povertà educativa nelle periferie: la proposta di legge per rendere permanente il Fondo per i minori

di [Laura Galesi](#) · 24 Giugno 2026 · 4 min di lettura · 0 letture

Condividi!



Un passo storico per trasformare una misura temporanea in un pilastro strutturale dello Stato. Save the Children e la Commissione Periferie spingono per il riscatto sociale dei bambini più vulnerabili d'Italia.

Le periferie d'Italia e i territori più fragili dal punto di vista socio-economico potrebbero presto contare su una certezza in più per il futuro delle giovani generazioni. È stata infatti depositata la proposta di legge promossa dalla Commissione Periferie, fortemente sostenuta da Save the Children, che chiede di rendere permanente e strutturale il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**.

Nato inizialmente come misura a termine, il Fondo ha dimostrato in un decennio di vita di essere uno degli strumenti più efficaci per combattere le disuguaglianze e l'isolamento sociale dei



Peso:67%



minori. La proposta punta ora a superare la logica dell'emergenza temporanea, inserendo il Fondo in modo stabile tra le politiche pubbliche del Paese, basate sul principio di sussidiarietà.

Oltre la geografia: la vera mappa del disagio minorile

Quando si parla di **povertà educativa**, il concetto di "periferia" supera i confini puramente geografici. Diventa periferia ogni contesto in cui la mancanza di reddito familiare si traduce in una totale assenza di stimoli e opportunità: la carenza di asili nido di qualità, la mancanza di spazi sportivi, teatrali, biblioteche o l'assenza del tempo pieno a scuola.

Garantire continuità al Fondo significa continuare a finanziare presidi di comunità in grado di offrire a migliaia di bambini e ragazzi le stesse opportunità di crescita dei loro coetanei più fortunati, rimettendo al centro il loro diritto al futuro.

La dichiarazione di **Marco Rossi Doria**

A commentare con forza e speranza questa iniziativa è **Marco Rossi Doria, Presidente**



Peso:67%



dell'impresa sociale **Con i Bambini**, soggetto attuatore del Fondo:

«Oggi vi è una notizia di speranza per centinaia di comunità educanti al lavoro in ogni regione. La proposta di legge depositata dalla Commissione periferie raccoglie esigenze espresse con forza nei tanti territori della **povertà educativa**. Sostenuta da tanti, in modo particolare da Save the Children, è una scelta lungimirante, che mette in atto un dispositivo concreto teso a maggiore giustizia.

Chiedere di rendere permanente il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile – gestito da **Con i Bambini** in qualità di soggetto attuatore – significa riconoscere che la cura dei nostri bambini e ragazzi nelle troppe aree povere d'Italia non può essere trattata come un'emergenza temporanea, ma può diventare un pilastro strutturale delle politiche pubbliche fondate sul principio di sussidiarietà che unisce risorse, energie, organizzazioni pubbliche e private per attuare innovative azioni volte al "riscatto di cittadinanza" lì dove ve ne è più bisogno.

In questi dieci anni, grazie al lavoro di 15 mila agenzie educative, il Fondo voluto dalle Fondazioni bancarie ha dimostrato nei fatti che cambiare le cose è possibile. Gli oltre 800 progetti attivati e i 650 mila minori raggiunti insieme alle loro famiglie non sono semplici numeri ma storie di speranza ritrovata, spesso grazie agli spazi di comunità, che rendono perseguibili i sogni di famiglie e soprattutto di bambini e ragazzi grazie al loro attivarsi da protagonisti insieme a scuole, organizzazioni del terzo settore, comuni.

Quando parliamo di periferie, dobbiamo smetterla di guardare solo alle mappe geografiche o alla distanza fisica dal centro storico. La vera periferia, quella più dolorosa, è la sovrapposizione tra il disagio socio-economico e la totale mancanza di opportunità. È periferia ogni luogo in cui i diritti fanno fatica ad attuarsi e un bambino non può scegliere chi diventare perché attorno a sé non vi è un nido di qualità, un cinema, una palestra, uno spazio teatrale, il tempo pieno a scuola, una biblioteca, il mare o la montagna da frequentare d'estate. Questa proposta di legge, se avrà seguito, aiuterà a potenziare l'offerta culturale, sociale e sportiva. E darà di più ai troppi bambini e ragazzi che oggi non hanno le stesse opportunità dei loro coetanei più fortunati.

Il messaggio ai nostri ragazzi è incoraggiante: lo Stato non vi lascia soli. Nel ringraziare lo straordinario lavoro della Commissione Periferie e ciascuno dei parlamentari proponenti auspico che il Parlamento voti questa legge con la massima convergenza e rapidità. Non c'è investimento migliore per il futuro dell'Italia.»



Peso:67%

I numeri di un successo lungo dieci anni

L'efficacia del Fondo non è un'ipotesi, ma un dato suffragato dai risultati straordinari ottenuti sul campo grazie alla sinergia tra le Fondazioni di origine bancaria, il Terzo Settore e le istituzioni:

- **15.000** agenzie educative mobilitate in tutta Italia.
- **Oltre 800** progetti sociali, culturali e sportivi attivati.
- **650.000** minori e famiglie raggiunti e sostenuti.

L'auspicio del mondo del sociale e del terzo settore è ora rivolto alle Camere. La palla passa al Parlamento, chiamato a votare con rapidità e coesione una legge che rappresenta, a tutti gli effetti, il miglior investimento possibile sul capitale umano e sul futuro del Paese.



SCRITTO DA

Laura Galesi



Peso:67%